

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 108/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989, n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della Previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Giovanni Rossi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrazioni e di revisione – dell'Istituto nazionale di Previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE

Giovanni Rossi

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 22 dicembre 2006.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
Considerazioni introduttive sui risultati macroeconomici della gestione	»	15
1. — L'evoluzione della normativa	»	19
1.1. Le novità normative in materia di previdenza ed assistenza nel quadro di riforma dell'azione am- ministrativa	»	19
2. — L'organizzazione dell'istituto	»	22
2.1. Gli Organi ed il pertinente decentramento sul territorio	»	22
2.1.1. La tecnostruttura ed il relativo decentra- mento	»	22
2.1.2. Considerazioni della Corte	»	24
2.2. Le criticità del sistema duale: osservazioni della Corte	»	25
2.3. Il funzionamento degli Organi	»	28
2.4. I compensi degli Organi	»	30
3. — Evoluzione e razionalizzazione dell'assetto organizza- tivo	»	32
3.1. La metodologia « Tempo Reale »	»	32
3.2. L'evoluzione del processo produttivo	»	33
3.3. Stato del decentramento territoriale	»	33
3.3.1. Le nuove province in Sardegna	»	33
3.3.2. Le aree metropolitane	»	34
3.3.3. Piano di decentramento di Genova	»	34
3.3.4. Piano di decentramento di Catania	»	34
3.4. La ridefinizione del <i>front office</i> dell'Istituto	»	35
3.5. Convenzioni e Sinergie	»	35

4. — L'attività di vigilanza finalizzata all'accertamento dell'evasione ed elusione contributiva	Pag.	36
4.1. L'attività di vigilanza nell'area aziende non agricole con lavoratori dipendenti	»	37
4.2. L'attività di vigilanza nell'area agricola	»	37
4.3. L'attività di vigilanza nell'area della Gestione separata, ex legge n. 335 del 1995	»	38
4.4. L'attività di vigilanza nell'area del lavoro autonomo	»	38
4.5. L'attività di vigilanza nell'area del lavoro nero .	»	39
4.6. Dati di sintesi	»	40
4.7. Considerazioni della Corte	»	42
5. — Il sistema dei controlli interni	»	44
5.1. Il controllo strategico	»	44
5.2. La valutazione della dirigenza	»	47
5.3. Il controllo ispettivo	»	47
5.4. Il controllo di gestione	»	49
5.5. Andamento della produttività per funzioni istituzionali	»	50
5.5.1. Produzione omogeneizzata realizzata nel 2005	»	50
5.5.2. Rapporto tra produzione omogeneizzata e personale presente	»	52
5.5.3. Andamento della produzione - Situazione giacenze	»	52
5.6. Attività relative alla gestione dei Conti Assicurativi	»	55
5.7. Tempi di liquidazione	»	58
5.8. Attività di <i>budgeting</i> e problematiche connesse alla distribuzione dell'incentivazione	»	59
5.8.1. Sistema Incentivante	»	60
5.8.2. Struttura dei piani e progetti speciali nazionali	»	60
5.8.3. Progetti decentrati	»	61
5.8.4. Modalità di corresponsione dei compensi incentivanti la produttività e la qualità del servizio	»	61
5.8.5. Modalità di corresponsione dei compensi incentivanti speciali	»	62
5.9. Considerazioni della Corte	»	62

6. — L'informatizzazione dei servizi	Pag. 63
6.1. I costi dell'informatica e le pertinenti criticità del servizio	» 67
6.2. Spese non obbligatorie anno 2005	» 68
6.3. Distribuzione della spesa informatica	» 69
7. — Monitoraggio dei contratti di grande rilievo	» 70
8. — Le consulenze	» 71
9. — Il contenzioso	» 72
9.1. Considerazioni della Corte	» 86
10. — La medicina legale	» 88
10.1. Considerazioni della Corte	» 94
11. — Il personale ed il relativo costo	» 96
11.1. Personale in servizio al 31 dicembre 2005: flussi di entrata e di uscita	» 97
11.2. Situazione della dirigenza e connesse problematiche	» 97
11.3. Considerazioni della Corte	» 98
11.4. Il costo del personale	» 105
11.5. Considerazioni della Corte	» 114
11.6. Interventi assistenziali	» 114
11.7. La formazione	» 115
11.8. Considerazione della Corte	» 118
12. — I risultati della gestione finanziaria	» 119
12.1. Generalità	» 119
12.2. La gestione finanziaria	» 121
12.2.1. I bilanci dell'Istituto	» 121
12.2.1.a. I bilanci preventivi	» 121
12.2.1.b. Bilancio consuntivo	» 122
12.2.2. La gestione finanziaria di competenza .	» 124
12.2.3. La gestione finanziaria di cassa	» 127
12.2.4. La situazione amministrativa	» 131
12.2.5. Acquisizione di beni e servizi	» 132
12.2.6. La gestione del patrimonio immobiliare .	» 135

12.3. Le entrate e le spese di parte corrente	Pag. 136
12.3.1. Considerazioni della Corte	» 137
12.3.2. Spese intermedie	» 139
12.3.3. Considerazioni della Corte	» 140
13. – La situazione economico-patrimoniale	» 141
13.1. Il conto economico	» 142
13.2. La situazione patrimoniale generale	» 145
13.3. Le poste attive e passive della situazione patri- moniale	» 145
13.4. Residui	» 148
13.4.1. Eliminazione dei residui	» 148
13.4.2. Gestione residui	» 148
13.4.3. Considerazioni della Corte	» 149
13.5. La cessione e cartolarizzazione dei crediti	» 150
13.5.1. Considerazioni della Corte	» 150
13.6. La cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare	» 153
13.7. Gli investimenti mobiliari	» 153
14. – I risultati delle singole gestioni	» 155
14.1. Considerazioni della Corte	» 162
15. – La gestione finanziaria dell’Inps nel 2006 e 2007 ...	» 163
15.1. I risultati previsionali	» 163
Considerazioni conclusive	» 164
Allegato 1	» 169

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2005.**

PREMESSA

Considerazioni introduttive sui risultati macroeconomici della gestione

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2004 (vedi Atti Parlamentari - XIV legislatura - Camera dei Deputati - documento XV, n. 330).

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2005.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 1, comma 1 e art. 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88).

Il controllo esterno sulla gestione dell'INPS è esercitato dalla Corte – che riferisce al Parlamento anche sull'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta dall'Istituto – con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, delegando a tal fine un magistrato collocato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (artt. 8, comma 7, e 10 comma 9 della legge n. 88 del 1989).

Il consuntivo in esame è corredato dalle relazioni dell'Ente che illustra i vari aspetti degli esiti gestionali ed i principali provvedimenti normativi che hanno inciso sull'attività svolta, nonché dalla relazione del Collegio Sindacale, cui si fa rinvio per quanto non esaminato in dettaglio dal presente documento.

La relativa delibera della Corte dei conti viene assunta in data 19 dicembre 2006 tenuto conto che il pertinente schema di bilancio consuntivo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19.07.06 e successivamente approvato dal CIV soltanto in data 18.09.06, a fronte della legge che fissa al 31 luglio di ogni anno tale ultima incombenza.

Il ritardo nell'adempimento, ovviamente, può precludere al Governo e al Parlamento, nel corso dell'esercizio immediatamente successivo a quello esaminato, la possibilità di adottare tempestivamente eventuali iniziative correttive della gestione corrente, quali rilevatesi utili, se non indispensabili, alla luce del decorso esercizio.

Analogo ritardo va evidenziato quanto agli adempimenti di competenza Ministeriale, tenuto conto che il Dicastero dell'Economia e Finanze ha provveduto in data 28 novembre 2006, mentre il Dicastero del Lavoro e delle Politiche Sociali non ha ancora espresso le proprie osservazioni nel consuntivo di cui trattasi.

In merito agli evidenziati ritardi è da tener presente che il procedimento di approvazione delle contabilità INPS - sia del bilancio preventivo che di quello consuntivo - è caratterizzato da una doppia lettura degli atti.

L'ordinamento dell'Ente, infatti, attribuisce al Consiglio di Amministrazione - organo di gestione - una mera funzione di predisporre detti documenti contabili, spettando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la definitiva approvazione, previo esame di competenza dell'apposita commissione, istituita nel suo seno.

Tanto premesso in punto di tardività degli adempimenti di legge, il referto all'esame, nella logica della continuità espositiva, conserva nelle linee fondamentali, l'impianto della precedente relazione.

In proposito, torna utile anticipare i dati macroeconomici della gestione di che trattasi, rinviando le pertinenti analisi agli appositi capitoli della relazione, corredati da puntuali considerazioni della Corte dei conti pertinenti ad eventuali criticità.

Si rileva che il risultato economico dell'esercizio 2005, pari a 2.033 mln/€, registra una contrazione di 3.231 mln/€ rispetto al precedente esercizio (2004:5.264 mln/€). Tale risultato è pressoché coerente con quanto già anticipato nella relazione predisposta per l'anno 2004 in merito alle indicazioni emergenti dal preventivo aggiornato 2005 (2.142 mln/€). La flessione va ricercata essenzialmente nella circostanza che l'esercizio 2004 beneficiava della partita immobiliare straordinaria derivante dalla plusvalenza (2.114 mln/€), realizzata con la cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto, il cui corrispettivo è stato incamerato nel 2004. Inoltre, non va sottaciuto l'effetto negativo conseguente alla aumentata incidenza, nel 2005, delle prestazioni (+ 5.765 mln/€), coperta in parte dai maggiori trasferimenti dallo Stato (+ 879 mln/€), a cui si è contrapposta una dinamica più contenuta delle entrate contributive (+ 3.321 mln/€) connessa con la situazione di stasi economica in cui versa il Paese.

Tale, seppur ridotta, dinamica consegue all'aumento del numero degli assicurati (+ 519.359 unità), alla lotta all'elusione ed all'evasione contributiva, che ha portato ad un accertamento di 1.004 mln./€, all'aumento percentuale dei contributi di alcune gestioni (0,20% a carico di artigiani e commercianti; 0,20% a carico dei datori agricoli e 0,20% a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie).

Dal punto di vista finanziario, il risultato dell'esercizio 2005: - 431 mln/€ (di cui + 225 mln/€ di parte corrente e - 656 mln/€ di parte capitale) a fronte di 3.912 mln/€ del 2004, risente degli andamenti sopra evidenziati in merito ai contributi e alle prestazioni, nonché dell'obbligo del versamento sul conto corrente vincolato di Tesoreria delle somme incassate a seguito della cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto che ha inciso per 747 mln/€ sulle uscite in conto capitale.